

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Comitato Regionale Anspi Emilia Romagna APS ETS
TITOLO DEL PROGETTO	CICERONI...a tempo pieno!
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Valenza Regionale n.6 province interessate: Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Forlì-Cesena

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

"Gli adolescenti manifestano il bisogno di sentirsi ascoltati e di essere protagonisti sia del proprio percorso di crescita che del contesto in cui vivono" (Next generation: Visio di futuro. 2023, Emilia Romagna).

L'adolescenza è sempre stata una fase poco considerata; vista come un periodo di passaggio al quale gli adulti – ripensando ai tempi andati – lo vedono come un'età di spensieratezza, senza le frenesie e gli stress della vita matura. Ma è davvero così? Forse un tempo agli adolescenti era concesso di essere semplicemente dei ragazzi in via di sviluppo, oggi un po' meno. Le nuove forme di comunicazione propinano continuamente modelli di riferimento ai quali uniformarsi, continuamente alla ricerca di approvazione esterna, perdendo la ricerca della bellezza intrinseca delle cose e di sé stessi. I giovani d'oggi, pur sembrando più pacifici rispetto agli studenti ribelli degli anni '60 e in poi, non sono così calmi per indole, ma sembrano quasi intorpiditi dal continuo bombardamento di stimoli che vivono ogni giorno a portata di smartphone, con l'impellente bisogno di cliccare, condividere, ricercare like e commenti di approvazione. Questa lotta tra Sé reale (ciò che il ragazzo è) e Sé immaginario (ciò che la società vorrebbe che sia) crea una frattura psichica che comporta vissuti fastidiosi, a volte drammatici che possono sfociare in forme patologiche (come depressione, ritiro sociale, suicidio) o in gesti di reazione incontrollata e dannosa per sé e gli altri come il cyberbullismo o il sexting. "I timori prevalenti degli adolescenti odierni hanno dunque a che fare con la percezione di non essere all'altezza delle proprie ed altrui aspettative" (Piano regionale pluriennale per l'adolescenza, 2018/2020) portando i ragazzi ad essere meno sicuri di sé, sensibili alle critiche e quindi meno protagonisti per la propria vita e la propria comunità.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti (adolescenti della Regione) sono stati coinvolti nell'ideazione del progetto tramite colloqui formali ed informali con gli adulti di riferimento delle associazioni e delle articolazioni territoriali anspi; da questi colloqui sono state raccolte le adesioni al progetto, le difficoltà che i giovani lamentano, le esigenze che vorrebbero vedere soddisfatte, le attività che vorrebbero svolgere nel territorio per essere più protagonisti.

I destinatari indiretti (la comunità educante, rappresentata maggiormente da educatori, animatori, referenti dei circoli, oratori ed associazioni del territorio) sono stati coinvolti sia come referenti dei colloqui avuti con i ragazzi, sia in riunioni di staff dove tramite modalità brain storming sono state messe insieme le idee per giungere alla stesura progettuale. La bellezza di questi incontri ha generato anche interessanti contaminazioni tra enti territoriali 'distanti' i quali hanno preso spunti da altre realtà sulle modalità di coinvolgimento e supporto degli adolescenti e sulle attività che possono realizzare per promuovere la cultura ed il protagonismo giovanile nei propri territori. Gli esiti di colloqui e riunioni di gruppo sono confluite in una scheda progetto per la ricerca di partner e collaborazioni a supporto della presente iniziativa progettuale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Descrizione progetto e azioni. "CICERONI...a tempo pieno!" è il nome dato a quest'iniziativa pensata per riportare gli adolescenti e la cultura al centro dell'attenzione. Cicerone, uomo politico con spiccate doti oratorie, ha talmente influenzato la storiografia e la filosofia del suo tempo e degli anni avvenire da diventare addirittura un'allegoria; quando si dice 'fare da Cicerone' ci si riferisce a chi ci guida tra le bellezze e le arti di un territorio come farebbe una guida turistica. L'Emilia e la Romagna, due territori ricchi di arte e di patrimoni culturali ineguagliabili hanno bisogno di chi se ne prenda cura, di chi dedichi il suo tempo a servizio della cultura nostrana. Si pensi che alcuni edifici religiosi sono visitabili solo durante le funzioni, non permettendo ai turisti di vivere appieno l'esperienza di scoperta di una città, di un borgo, di un territorio; tra i giovani e la cultura inizia ad esserci un gap incolmabile dovuto al fatto che non viene vissuta come linguaggio espressivo e che educa, che ci inserisce in un contesto e che rappresenta la nostra storia e identità, ma le attività culturali che si propongono vengono considerate spesso dall'adulto stesso superflue. Con il progetto si intende infatti perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Promuovere il protagonismo giovanile nella promozione del proprio territorio tramite percorsi artistico-culturali (fotografia, musica, architettura, storia, ecologia) e digitali;
- b) Supportare gli adolescenti nello sviluppo di soft skill per implementare il proprio self empowerment, aiutandoli ad uscire da fenomeni di chiusura come il ritiro sociale;
- c) Valorizzare il patrimonio culturale dei territori interessati dal progetto tramite iniziative – anche ecosostenibili - a cura di adolescenti e giovani locali.

I ragazzi - benché si creda che siano privi di obiettivi e che non guardino mai oltre il proprio smartphone – sono delle bussole che hanno perso l'orientamento, in balia di un mondo espansivo poco ricettivo dei loro bisogni. Dargli un'opportunità, è questo il primo step dal quale partire: un'opportunità per ribaltare i preconcetti e dimostrare di essere i ciceroni 2.0.

Il progetto seguirà un percorso ben preciso, partendo dall'azione 1, il Management. Un team di progetto - composto da coordinatore, amministratore, social media manager - si occuperà di definire le strategie di gestione a 360° del progetto. Nel management rientrano anche i referenti dei partner, uno per ciascuno, ed i referenti di ulteriori collaboratori senza portafogli coinvolti. Nel coordinamento saranno inseriti anche i giovani

dei soggetti partner, coinvolti per tarare meglio le attività secondo il loro 'sguardo'. Nello staff vi sarà anche un addetto al monitoraggio che si occuperà della realizzazione di strumenti per la raccolta di dati qualitativi e quantitativi necessari all'analisi del progetto e porre, ove necessario, i dovuti aggiustamenti da parte dell'equipe. L'azione coinvolge tutti i territori previsti dal progetto.

Costruita l'equipe si entrerà nell'azione 2, chiamata Iter (il cammino). Si coinvolgerà i giovani nella creazione di una mappa del patrimonio culturale regionale al fine di realizzare i percorsi turistici e di valorizzazione curati dai ciceroni-adolescenti. L'iter sarà svolto durante i momenti intra ed extra scolastici in collaborazione con scuole, circoli, oratori e doposcuola. Output di questo progetto saranno sia delle mappe locali che una grande mappa regionale del patrimonio culturale. L'azione sarà sviluppata a livello centralizzato nel capoluogo (Bologna) e poi diffusa capillarmente in tutte le realtà e luoghi previsti dal progetto.

Una volta create le mappe, serviranno dei Ciceroni in grado di percorrerle, per cui si entrerà nell'azione 3: i Curricula, ossia percorsi formativi per adolescenti su soft skill per aumentare il proprio self empowerment, sviluppare maggior sicurezza di sé e contrastare il ritiro sociale. L'azione sarà realizzata a: Modena, Massa Fiscaglia, Faenza, Forlì-Cesena.

Superata la fase formativa si può approdare all'azione sperimentale del progetto: Res Publica (n.4). Eventi alla scoperta e al vivere il territorio come workshop, laboratori, iniziative, concerti, spettacoli teatrali, di danza, visite guidate a cura dei ragazzi che saranno i ciceroni dei propri coetanei, bambini, di turisti, della comunità educante. Le visite guidate saranno localizzate soprattutto a Massa Fiscaglia (FE), Migliarino (FE), Fiscaglia (FE), Modena, Colorno, Mezzano Superiore (PR), Sala Bolognese (BO).

Infine, l'azione 5 Follow&Share (segui e condividi). Trattasi dell'azione di comunicazione del progetto sviluppata sia in modalità social tramite grafiche che tramite un'innovativa radio-digitale condotta dai ragazzi (podcast) dove i giovani stessi ne cureranno i contenuti e la realizzazione. Sempre a cura di quest'azione sarà la realizzazione di un ulteriore output, una guida sulle buone prassi sperimentate nel progetto per usare la cultura come linguaggio espressivo per l'educazione di ragazze e ragazzi. L'azione coinvolgerà l'intera area regionale.

Caratteristiche di innovazione. 1) Utilizzare" l'arte come strumento per supportare ragazzi a rischio isolamento rinforzando l'autostima, il public speaking e favorendo il protagonismo attraverso l'incontro di altri ragazzi in una educazione peer to peer. 2) Innovazione per i territori interessati è il coinvolgimento attivo dei giovani nella gestione di patrimoni culturali locali che sarebbero, senza la loro presenza, chiusi al pubblico. È il caso di alcuni luoghi di culto accessibili solo durante l'orario delle funzioni religiose, a causa della mancanza di personale che custodisca tali beni durante il giorno. 3) Podcast gestito da ragazzi adolescenti come mezzo di contrasto al ritiro sociale. Questo dà la possibilità al giovane, che fa fatica ad inserirsi in contesti strutturati in presenza, di potersi esprimere non avendo paura della prestazione o del giudizio. Questo sarebbe il primo podcast in Italia sulla cultura intesa a 360° curato, gestito ed interpretato da adolescenti. 4) La mappatura ed i percorsi turistici a cura dei ragazzi. In Emilia Romagna non esiste una mappatura integrata del patrimonio culturale regionale curata da adolescenti, che siano protagonisti del percorso di scoperta di queste attrazioni.

Integrazione delle esperienze, competenze e risorse. a) Esperienze. Per quanto concerne le esperienze la partnership è composta da enti no-profit che lavorano

quotidianamente con gli adolescenti, conoscendone le inclinazioni, le esigenze ed i tempi di apprendimento. Numerosi sono i progetti a favore dei ragazzi proposti e realizzati dal soggetto capofila tra i quali si menzionano "L'arte di essere", "Richiamati all'essenza" (finanziati con la L.R. 14/2008), "Cambia...MENTI", "Gioco Libera Tutti", "NeetNet" e "Terzo Sapere" (ex legge 383/2000, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali) b) Competenze. Le risorse umane coinvolte ricoprono ruoli nei quali possiedono grande esperienza e competenza sia a livello di gestione dei progetti, che dell'esecuzione di parti operative specifiche della presente iniziativa come la formazione sulle soft skill per il self empowerment, le conoscenze sul patrimonio culturale e beni artistici, la start-up di podcast c) Risorse. Il progetto si arricchisce di risorse economiche di cofinanziamento e di risorse strumentali e di beni immobili già in possesso della partnership, fondamentali per la riuscita progettuale. Tra i beni strumenti vi è sicuramente la valorizzazione di una sala attrezzata alla registrazione di contenuti audio (podcast) e di tutti i beni immobili (le sedi di associazioni, circoli, oratori) all'interno dei quali effettuare le formazioni e le attività con i ragazzi. Un'altra fetta di risorse è garantita dalle partnership e collaborazioni non onerose di enti pubblici ed ecclesiastici che metteranno a disposizione il patrimonio culturale per effettuare i percorsi e le visite guidate curate dai ciceroni.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si svolgerà all'interno dei territori provinciali di:

Bologna, Ferrara, Parma, Modena, Ravenna e Forlì-Cesena.

I Comuni interessati sono: Sala Bolognese (BO), Bologna, Loiano (BO); Ferrara, Fiscaglia, Massa Fiscaglia e Migliarino (FE), Parma, Colorno (PR), Mezzano Superiore (PR), Lesignano de Bagno (PR), Sorbolo di Mezzano inferiore (PR), Colorno (PR); Modena, San Vito di Spilamberto (MO); Faenza (RA), Forlì, Longiano (FC), Savignano sul Rubicone (FC)

Gli enti coinvolti saranno circoli, oratori, associazioni, scuole e Comuni.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: Ragazzi 11-19 anni che saranno coinvolti nel fare da guida, nel condurre workshop o come destinatari della peer education (ad esempio visitatori delle mostre e monumenti proposti dai coetanei): circa 1.600 (150 da Bologna, 650 da Modena, 50 da Ravenna, 250 da Ferrara, 200 da Forlì Cesena, 300 da Parma). Di questi circa 600 sono in situazioni di vulnerabilità (rischio isolamento, difficoltà sociali, economiche)

Destinatari indiretti: Comunità educante della Regione, circa 45.000; Enti associati n.350; Altri enti (no-profit e pubblici) n.50

Risultati previsti: Az.1: n.1 incontro di avvio e n.1 incontro di chiusura progetto; n.4 incontri in itinere; coinvolgimento di n.4 giovani nello staff di progetto Az.2: n.20 incontri per giovani per formazione a livello regionale e per la creazione della mappa; realizzazione n.1 mappa per territorio e n.1 mappa regionale Az.3: n.10 incontri di formazione sulle soft skill; elevato gradimento delle attività; sviluppo del self empowerment nei ragazzi Az.4: n.20 momenti di condivisione del patrimonio culturale (workshop, concerti, guide); elevato gradimento delle attività Az.5: n.12 puntate podcast messe in rete; n.1 documento di buone prassi per usare la cultura come linguaggio espressivo per l'educazione di ragazzi/e

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Sono state attivate collaborazioni con enti privati no-profit del territorio regionale per rafforzare la forza della Rete e la crescita degli stessi per supportarli nelle attività con i ragazzi. Dapprima vi è stato un coinvolgimento tramite riunioni con i referenti degli enti per definire l'ambito educativo, modalità e la strategia di progettazione e raccogliere idee sulle attività progettuali da realizzare. Gli enti coinvolti sono:

-provincia di Parma: Associazione La Ruota; Oratorio-Circolo Anspi Don Bernini-APS; Circolo Anspi Robert F. Kennedy APS ETS; Circolo Anspi San Michele APS ETS; Comitato Zonale Anspi di Parma APS ETS

-provincia di Bologna: Oratorio e Circolo Don Giuliano Orsi Anspi - APS ETS;

-provincia di Ravenna: Comitato Zonale Anspi Faenza APS ETS;

-provincia di Ferrara: Circolo Anspi Ricreamo; Comitato Zonale Anspi Ferrara APS ETS

-provincia di Modena: Comitato Zonale Anspi Modena Nonantola APS ETS; Parrocchia San Francesco, Parrocchia di San Pietro; Circolo Famiglia Anspi

- provincia di Forlì-Cesena: Comitato Zonale Anspi Forlì APS ETS, Oratorio e Circolo Homo Viator Forza Venite Gente Anspi - APS ETS

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

A seguito della fase di co-progettazione con gli enti privati, è stato sottoposto il progetto all'ente pubblico Comune di Loiano (BO) e con l'assessore all'istruzione, alle politiche sociali e della famiglia è stato ipotizzato un intervento territoriale mirato in base alle esigenze locali. Con il Comune di Loiano sono state attivate negli anni collaborazioni molto proficue che hanno generato incontri ed attività a favore di adolescenti e della comunità educante, gestendo anche con reti allargate (carabinieri, associazioni, realtà parrocchiali, fondazioni) emergenze di disagio su adolescenti verificatesi negli anni. La scelta di continuare la collaborazione è frutto di una scelta ben precisa: privilegiare e dare continuità ad un supporto integrativo e reciproco nata grazie alle progettazioni sviluppate nelle precedenti edizioni della L.R. 14/2008, mettendosi in rete e in supporto delle emergenze giovanili. Il Comune parteciperà attivamente nella realizzazione del progetto con formazioni specifiche nelle scuole e nel territorio e mettendo a disposizione le strutture. La collaborazione, nel tempo ha dato anche frutti perché ha fatto sorgere associazioni giovanili.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

L'addetto al monitoraggio realizzerà gli strumenti per la raccolta di dati qualitativi e quantitativi,verificherà che gli obiettivi ed i risultati siano raggiunti. Gli strumenti impiegati:

- Fogli firma e Verbali. Raccolta di dati quantitativi/qualitativi sulle attività svolte. Permetteranno di avere info su n.iniziative, n.destinatari e modalità di svolgimento;

- Questionario di gradimento. Raccolta di info qualitative sull'apprezzamento delle iniziative;

- Analisi dei Report di comunicazione ed estrapolazione dati dalle piattaforme di num. pubblicazioni, like, commenti, condivisioni
- Documento buone prassi: sarà la sintesi delle esperienze svolte nei diversi progetti.
- Reportage fotografici che documentino l'attività dal punto di vista qualitativo